



Provincia di Foggia
Settore Gestione economica, finanziaria e patrimoniale
Ufficio Patrimonio

Aggiornamento degli inventari e costruzione Stato patrimoniale finale al
31.12.2010
(art. 230 comma 7 D.Lgs.267/2000)

RELAZIONE ESPLICATIVA

La deliberazione di aggiornamento annuale degli inventari, redatta ai sensi dell'art. 230, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000, evidenzia i risultati delle rilevazioni inventariali attinenti l'esercizio che costituiscono la base per la redazione del conto del patrimonio. A questo è propedeutica una complessa attività di inventariazione di tutti i beni dell'ente, al fine di determinare con assoluta compiutezza il valore netto del patrimonio dell'ente nel suo complesso o di qualsiasi suo sottinsieme in un determinato istante.

Ad oggi si può affermare che la totalità dei beni dell'Ente è stata oggetto di inventariazione, attraverso una metodologia di lavoro che ha seguito le seguenti fasi:

Prima fase. Individuazione/ricognizione di tutti gli elementi costitutivi il patrimonio dell'ente. Per i beni immobili, come principale fonte di riferimento, sono stati utilizzati i dati disponibili attraverso il collegamento informatico con l'Agenzia del Territorio; quest'azione è stata supportata anche da documenti cartacei reperiti presso gli archivi dell'ente quali atti, contratti, rilevazioni catastali.

Seconda fase. Questa operazione si è sostanziata in una sintesi delle informazioni disponibili sul bene, nell'assegnazione di un numero di inventario e nella compilazione di apposite schede informative; il completamento delle operazioni si è avuto con l'inserimento di tutti i dati raccolti su un supporto informatico, in modo da consentire un facile collegamento con gli altri sistemi applicativi attivati.

Terza fase. Strettamente connessa a quella precedente, concerne la codificazione/classificazione dei beni rilevati. La classificazione dei dati riferiti ai vari beni è tale da consentire una suddivisione per categorie omogenee all'interno delle quali è

possibile prevedere sottocategorie. Tale articolazione è connessa anche alla struttura del piano dei conti patrimoniale.

Quarta fase. Ha visto ultimare la valorizzazione dei beni immobili inseriti nell'inventario.

In merito alla valutazione dei componenti patrimoniali, la base metodologica è rappresentata dai criteri stabiliti dall'art. 230 comma 4 del TUEL, con le eccezioni dovute alla particolare natura dei beni e alla carenza di informazioni che di seguito si andrà ad illustrare. I criteri di valutazione definiti dal TUEL, e fatti propri dall'Ente, possono essere sintetizzati dalla tavola che segue:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO		
Tipologia di beni	Data di acquisizione	
	ante 17 maggio 1995	post 17 maggio 1995
a) Beni demaniali	Residuo debito per mutui	Costo
b) Terreni	Valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali oppure Residuo debito per mutui	Costo
c) Fabbricati	Valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali	Costo
d) Mobili	Costo	Costo
e) Crediti	Valore nominale	Valore nominale
f1) Rimanenze	Secondo le norme del Codice Civile (art. 2426 n.9)	Secondo le norme del Codice Civile (art. 2426 n.9)
f2) Ratei e risconti	Secondo le norme del Codice Civile (art. 2424- bis)	Secondo le norme del Codice Civile (art. 2424- bis)
g) Debiti	Valore residuo	Valore residuo

Prima di passare all'esame delle diverse categorie costituenti il Patrimonio dell'Ente è utile in questa sede rappresentare che la Provincia di Foggia con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 15.05.2009, avente ad oggetto "Legge 11.06.2004 n.148 - Istituzione della Provincia di Barletta - Andria - Trani", ha provveduto a determinare, ai sensi dell'art. 2 comma 1 di detta normativa, lo stato di consistenza del patrimonio provinciale e i criteri di ripartizione. Successivamente nel corso dell'esercizio 2010, si è proceduto alla formalizzazione del trasferimento della proprietà di una serie di beni a favore della Provincia BAT, per effetto della citata Legge istitutiva della nuova provincia, mediante

l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale di Foggia della Deliberazione n. 34 del 30.11.2010, atto avente esclusivamente valenza ricognitoria e dichiarativa.

Per quanto concerne i beni demaniali trasferiti, trattasi dei tratti stradali ricedenti in agro di Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia, relativi alle strade provinciali nn: 61, 62, 63, 64, 65, 66, 75, 95 bis e 141 e di opere a protezione delle risorse acquatiche del litorale di Margherita di Savoia. Per il patrimonio indisponibile sono stati trasferiti gli istituti di istruzione secondaria superiore ubicati nei citati comuni. Di seguito si fornirà una elencazione completa dei beni oggetto di trasferimento.

Per effetto del riparto del patrimonio in ragione della quota stabilita del 4,56% e del conseguente trasferimento di immobili a favore della nuova Provincia, nel corso del 2010 si è registrato un decremento dell'attivo patrimoniale di questo Ente pari a € 18.507.681,76. Inoltre, è il caso anche in questa sede di ricordare, che con Deliberazione di Giunta n. 433 del 9.11.2009 la Provincia di Foggia ha approvato la definizione delle risorse finanziarie di competenza della Provincia BAT. A ciò si aggiunga che in virtù dell'accordo collaborativo sottoscritto tra la Provincia di Foggia e la Provincia BAT, di cui alla Deliberazione di G.P. n. 298 del 21.07.2009, la gestione dei servizi essenziali nel territorio foggiano transitato al nuovo Ente è rimasta a carico della Provincia di Foggia sino al 31.12.2009. Pertanto, la Deliberazione nel dare atto che le risorse finanziarie di parte corrente da assegnare alla Provincia BAT nel rispetto della percentuale d'obbligo (4,56%) relativamente al secondo bimestre 2009 ammontano a € 1.751.168,00, ha quantificato in € 1.548.962,00 la spesa da sostenere nel medesimo arco temporale, per oneri diversi attinenti le esigenze del territorio foggiano transitato al nuovo Ente. Di conseguenza la Provincia di Foggia si è impegnata con la successiva deliberazione di variazione di bilancio di previsione 2009 e utilizzando quota parte dell'avanzo di amministrazione 2008, a erogare la somma di € 202.206,00 a titolo di conguaglio della quota di competenza della Provincia BAT. Tale erogazione è stata effettuata con mandato di pagamento n. 813 del 27.01.2011.

Di seguito si procede ad una breve analisi delle singole categorie patrimoniali, così come previste dallo schema della presente Deliberazione di aggiornamento degli inventari per l'esercizio 2010, schema che, è utile ricordare, coincide con quello delle Immobilizzazioni (materiali ed immateriali) dell'attivo del Conto del Patrimonio, quest'ultimo costituendo parte del Rendiconto di Gestione:

I. Immobilizzazioni immateriali

1) Costi pluriennali capitalizzati. La consistenza finale al netto degli ammortamenti di € **250.799,18** sta a rappresentare, prevalentemente il valore dei software applicativi e dei portali web, determinato considerando il costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Essendo le attività istituzionali dell'Ente prevalentemente di natura non commerciale, l'IVA risulta indetraibile, e pertanto contabilizzata come ulteriore onere nella determinazione del valore del bene.

La variazione incrementativa da conto finanziario di € **56.004,92** (€ **806,67** quella da altre cause), risultante dallo schema di aggiornamento annuale degli inventari per l'esercizio 2010, deriva per € **4.152,66** dalla contabilizzazione e inventariazione di spese connesse all'implementazione del portale internet già realizzato dall'Ente e relativo al sito di promozione territoriale "Andrea Pazienza". Inoltre, seguendo una impostazione ampiamente prevista in dottrina, si è proceduto alla capitalizzazione dei costi per manutenzioni straordinarie effettuate dalla Provincia di Foggia su immobili non di proprietà dell'ente, con iscrizione quindi degli oneri sostenuti tra le Immobilizzazioni immateriali: € **18.656,90** per lavori effettuati sugli edifici sede dei centri per l'impiego e € **33.195,36** per lavori eseguiti all'ITIS "Altamura di Foggia".

II. Immobilizzazioni materiali

1) Beni demaniali. L'Ente possiede un notevole demanio stradale costituito da n.170 diverse strade provinciali per complessivi Km. 2.806,505. Il criterio di valutazione applicato in sede di costruzione dell'inventario, si è basato sulla considerazione del dato complessivo desumibile dal Conto del Patrimonio e derivante dal complesso del valore degli investimenti effettuati nel corso degli anni per la realizzazione e soprattutto per la manutenzione straordinaria delle strade. Partendo da tale valore complessivo, si è posto il problema di attribuire una valutazione di stima alle singole strade. Si è ritenuto, quindi, opportuno procedere partendo da una classificazione delle strade, attribuendo a ciascuna

un "peso" in relazione alla struttura, alle condizioni di usura e all'ubicazione delle stesse. Il riparto del valore complessivo è avvenuto considerando la lunghezza ed il "peso" attribuito. Le variazioni da conto finanziario (€ 15.053.397,64) sono relative ad interventi di straordinaria manutenzione delle strade provinciali (ogni singolo intervento, mediante procedura di capitalizzazione, costituisce un'appendice patrimoniale alla strada principale).

Come detto in precedenza, nel corso dell'esercizio 2010, per effetto della Legge 11.06.2004 n.148, istitutiva della Provincia di Barletta - Andria - Trani, si è proceduto al trasferimento, tra l'altro, dei beni demaniali ricadenti nel territorio della nuova realtà istituzionale e cioè nei comuni di Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando. Pertanto, la dismissione di tali beni è stata rilevata nelle scritture inventariali e di conseguenza nell'attivo del conto del patrimonio mediante una variazione negativa da altre cause per € 4.407.861,79 pari al valore dei tratti di strada dimessi e dell'opera a protezione delle risorse acquatiche del litorale di Margherita di Savoia, anch'essa trasferita alla BAT. Tale valore, che rappresenta il costo storico dei beni trasferiti, è rettificato dallo storno delle relative quote di ammortamento accantonate nell'apposito Fondo. Di seguito si riporta l'elenco dei beni di natura demaniale dimessi e trasferiti alla nuova provincia:

S.P.	ex S.P.	DENOMINAZIONE	LUNGHEZZA IN KM TRATTO DI STRADA DISMESSO
2	95 bis (ex S.S. 98)	Cerignola - Ponte Canosa	0,319
5	141	delle Saline	18,168
6	75	di Trinitapoli	15,286
13	62	Cerignola - Trinitapoli - Saline	14,465
14	61	La Motta - Margherita di Savoia	3,600
15	63	San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli	5,600
16	66	Trinitapoli - Zapponeta	1,895
17	65	S.P. 75 - Ponte Canosa	2,086
18	64	Ponte Canosa - San Ferdinando di Puglia - C.da Caprioli	9,693
		Opera a protezione e risorse acquatiche litorale di Margherita di Savoia	

2) - 3) **Terreni.** (patrimonio indisponibile e disponibile) Per quanto concerne tale categoria di immobili, questo Ufficio ha condotto un accertamento sulla situazione di terreni e relitti

stradali catastalmente individuati e ancora da accatastare e volturare, avvalendosi degli archivi della Provincia per gli atti di trasferimento a favore dell'Ente e del sistema informatico dell'Agenzia del Territorio. La valutazione complessiva, tra terreni disponibili ed indisponibili, pari a € **514.028,59** si è ottenuta facendo riferimento al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali (art. 52 c.4 DPR 131/86 e art. 3, c.48-51, l. 662/96) ed in particolare per i terreni non edificabili, dalla moltiplicazione del reddito dominicale, rivalutato del 25%, per 90.

La Provincia possiede, tra gli altri, un terreno edificabile frazionato di mq. 1.250 in agro di Trinitapoli, per il quale si è proceduto ad attribuire un valore peritato da parte dell'Ufficio tecnico provinciale. Tale bene, appartenendo al patrimonio disponibile dell'Ente, non è stato oggetto di trasferimento alla Provincia BAT.

Sono stati anche oggetto di inventariazione alcuni relitti stradali allibrati al catasto terreni per i quali non è stata ad oggi attribuita la rendita catastale da parte dell'Agenzia del Territorio. La valutazione di tali beni è stata effettuata sulla base di un valore prudenzialmente determinato di € 4000 per ettaro.

Preme, inoltre, sottolineare che sono stati inseriti nel **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 29 del 26.03.2009, **n. 78 terreni**, la maggior parte dei quali è costituita da appezzamenti di modeste dimensioni, nonché relitti stradali rinvenienti da tratti di strada dismessi in quanto sostituiti da varianti o rettifiche. Tali tipologie di terreni non rivestono alcuna utilità pratica essendo difficile ed improbabile un utilizzo diretto degli stessi. Tuttavia, preliminarmente alla effettiva fase di alienazione, è necessaria una valutazione tecnica in ordine alla determinazione di una congrua stima di mercato e alla sussistenza di eventuali cause materiali ostative alla dismissione.

E' opportuno segnalare che, l'Ente oltre ai terreni inventariati possiede ulteriori numerosissimi relitti stradali rinvenienti da tratti di strada dimessi perché sostituiti da varianti o rettifiche. Sarebbe opportuno, in collaborazione con gli Uffici Tecnici, procedere all'individuazione, frazionamento e accatastamento di tali relitti, per permetterne l'acquisizione formale all'inventario, presupposto per l'acquisizione al patrimonio dell'Ente.

4) - 5) Fabbricati. (patrimonio indisponibile e disponibile) L'Ufficio patrimonio, negli scorsi esercizi, ha completato le operazioni di censimento e valutazione della totalità del Patrimonio immobiliare dell'Ente. Propedeutica a tale procedura è stata una minuziosa e complessa analisi ricognitiva, tesa ad individuare i singoli immobili e ad accertarne il titolo di proprietà mediante ricerche catastali e di atti di acquisizione e trasferimento immobiliare. Tale ricognizione ha accertato carenze dovute al mancato accatastamento di diverse unità immobiliari e alla mancata trascrizione e voltura di atti e contratti.

I fabbricati relativi al patrimonio indisponibile (consistenza finale € **190.934.359,94**) sono costituiti prevalentemente dagli edifici ad uso degli uffici e delle strutture amministrative provinciali, dagli edifici scolastici compresi quelli trasferiti all'Ente per effetto della L.23/96.

Come sopra ampiamente esposto, per effetto della Legge 11.06.2004 n.148, istitutiva della Provincia di Barletta - Andria - Trani, sono stati trasferiti alla nuova realtà istituzionale gli istituti di istruzione secondaria superiore ubicati nel territorio dei comuni di Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando. La dismissione degli edifici scolastici ha comportato un decremento complessivo dell'attivo del patrimonio dell'Ente pari a € **14.099.819,97**, rilevato come variazione negativa da altre cause nel prospetto del conto del patrimonio. Anche in questo caso il valore indicato rappresenta il costo storico dei beni, rettificato dallo storno delle quote di ammortamento accantonate, nel corso degli esercizi, nell'apposito Fondo che trova allocazione nel passivo patrimoniale.

La variazione positiva da conto finanziario di € **1.575.594,73**, corrisponde al valore degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sui fabbricati indisponibili che, capitalizzati, aumentano il valore del singolo immobile oggetto di intervento manutentivo.

Di seguito si riporta l'elenco degli edifici scolastici che, in quanto attinenti al patrimonio indisponibile, sono stati dimessi e trasferiti alla nuova provincia:

Nr	ISTITUTI	INDIRIZZO	COMUNE			
				Fg	part	sub
1	Liceo Scientifico	Via Salvemini piano: T-1-2-S1	Margherita di Savoia	16	805 -806	
2	Centrale termica Liceo Scientifico	Via Salvemini piano: T	Margherita di Savoia	16	807	
3	Auditorium Liceo Scientifico	Via Vanvitelli	Margherita di Savoia			
4	Istituto Alberghiero	Via Vanvitelli piano: T-1-2-3 -S1	Margherita di Savoia	16	937	1

5	Istituto Alberghiero - laboratori e servizi	Via Vanvitelli piano: T-S1	Margherita di Savoia	16	937	2
6	Liceo Pedagogico	Viale Cappuccini,23	Trinitapoli	67	1661	
7	Liceo Pedagogico - completamento	Viale Cappuccini,23	Trinitapoli	67	1661	
8	I.T.C. Ignazio Silone	Via delle Vigne	San Ferdinando di Puglia			

Attengono, inoltre, al patrimonio disponibile (consistenza finale € 17.835.656,95) oltre a immobili e locali diversi ubicati in Foggia e provincia (Prefettura, ex Sicem, ecc.), le case cantoniere da diverso tempo trasferite all'Ente dal Consorzio di Bonifica e dall'Anas considerate nel citato Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Gli immobili costruiti o acquisiti successivamente al 17 Maggio 1995, ai sensi dell'art. 230 del TUEL, sono stati valutati al costo. Per costo si è inteso considerare l'importo complessivo del mutuo contratto per la realizzazione dell'immobile, al lordo di costi di progettazione e ribassi di gara. Per gli immobili acquisiti antecedentemente al 17 maggio 1995, nel rispetto pedissequo della norma, si sarebbe dovuto considerare quale criterio di valutazione il valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali. Ma, come detto, diversi immobili non essendo al momento della valutazione ancora accatastati, risultavano, di conseguenza, privi di rendita catastale. Pertanto, si è ritenuto di valutare in maniera omogenea tutti gli immobili acquisiti ante maggio '95 mediante una stima di massima. Tale procedimento di stima, ampiamente previsto in dottrina, è stato effettuato sulla base del valore di riproduzione, ossia del costo che si sosterebbe per riprodurre il bene nello stato in cui si trova al momento della valutazione, utilizzando il calcolo secondo parametri di costruzione a metro cubo, o in alcuni casi a metro quadrato, ragguagliati al volume edificato. Al valore così ottenuto per singolo bene, è stato applicato un coefficiente di deprezzamento (in media pari al 33%) in considerazione della vetustà e dello stato di conservazione dell'immobile.

Unica eccezione a tali criteri di valutazione è rappresentata dal valore attribuito alle case cantoniere trasferite dal Consorzio di Bonifica. Il valore è stato determinato mediante perizie di stima effettuate da tecnici esterni all'uopo incaricati dall'Ente.

La variazione positiva da conto finanziario del prospetto del conto del patrimonio di € 13.662,32 corrisponde al valore degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sull'edificio di proprietà dell'Ente adibito a caserma dei VV.FF. di Foggia.

Inoltre nel dicembre del 2010 l'Ente ha proceduto, mediante atto di vendita, all'alienazione della casa cantoniera "Casello la Palata" sita in agro di Manfredonia. La dismissione del bene è stata rilevata come variazione negativa da altre cause pari a € **40.314,10** nel prospetto del conto del patrimonio.

6) - 7) - 9) Macchinari, attrezzature e impianti - Attrezzature e sistemi informatici - Mobili e macchine di ufficio. Si è ritenuto, per semplicità di esposizione, raggruppare queste tre categorie di beni, rientrando le stesse nella categoria civilistica dei beni mobili.

Il criterio di valutazione applicato, come previsto dal citato art. 230 del D.Lgs. 267/2000, è il prezzo - costo con cui l'Ente ha acquisito il bene da terzi, al lordo di tutti gli oneri eventualmente sostenuti per la realizzazione di operazioni e processi volti a rendere utilizzabile il bene mobile acquistato. Per quanto riguarda l'IVA, vale lo stesso discorso fatto per i software: l'imposta deve essere contabilizzata come ulteriore onere nella determinazione del costo del bene.

Il processo di inventariazione di tale tipologia di beni è collegato, al momento del pagamento, alla contabilità generale. Contestualmente all'acquisizione della documentazione contabile (fattura) e di consegna, necessaria per le informazioni sul prezzo e sulle caratteristiche del bene, viene redatto un verbale di collaudo e di carico, con il quale si perfeziona la scrittura inventariale e si dà il bene in consegna ad agenti responsabili (consegnatari).

La consistenza attuale del valore di tali categorie di beni al netto degli ammortamenti è pari a € **347.774,46** (Macchinari, attrezzature e impianti), € **167.655,26** (Attrezzature e sistemi informatici), e € **436.817,19** (Mobili e macchine d'ufficio).

8) Automezzi e motomezzi. Per quanto riguarda i criteri di valutazione e il processo di inventariazione di tale categoria di beni valgono le stesse considerazioni fatte per i beni mobili.

La variazione positiva da conto finanziario del conto del patrimonio pari a € **28.350,00** è relativa all'acquisto di un nuovo autoveicolo in dotazione dell'Ente, per un valore complessivo della categoria di beni al netto dell'ammortamento di € **192.456,57**.

10) Universalità di beni. (patrimonio indisponibile) In tale categoria di beni rientra la totalità del patrimonio artistico dell'Ente. Tale patrimonio, del valore peritato di € 980.022,05, è costituito da circa 400 pezzi, fra quadri e sculture, dislocati nella Galleria d'arte di Palazzo Dogana e nei vari locali della Provincia compresi quelli della Biblioteca provinciale. La stima, effettuata per ogni singolo pezzo dall'esperto d'arte dipendente dell'ente, ha tenuto conto del valore minimo attribuibile per ogni singola opera ed è stata effettuata sulla scorta delle informazioni reperite da materiale bibliografico specialistico.

Inoltre la Provincia possiede un ingente patrimonio librario ubicato presso la Biblioteca provinciale. Nel corso del 2008 si è proceduto all'inventariazione del patrimonio librario per quanto concerne i libri antichi per n. 14.593 unità, stimate per un valore medio unitario di € 300,00, per un totale inventariato pari a € 4.377.900,00. Nel corso del 2009 è stata effettuata, a cura del Dirigente Direttore della Biblioteca Provinciale di Foggia, un'accurata catalogazione e stima del valore complessivo del patrimonio librario dell'Ente. Si tratta di circa n. 283.831 documenti cartacei e digitali per un valore determinato di € 10.671.901,60, rilevato tra le variazioni positive da altre cause del conto del patrimonio

La consistenza finale della categoria Universalità di beni (patrimonio indisponibile), comprendente il patrimonio artistico e librario della Provincia è pari a € **16.266.355,26**.

A completamento dell'analisi delle categorie patrimoniali attinenti le Immobilizzazioni materiali, è opportuno precisare che, come noto, le quote di ammortamento sono rilevate nella colonna delle variazioni negative da altre cause e calcolate per singole categorie di beni, attribuendo al costo storico complessivo, al netto delle variazioni dell'esercizio, la quota percentuale stabilita dal codice civile.

III. Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni. Le partecipazioni costituiscono investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente. Il valore delle partecipazioni detenute dalla Provincia è di € **675.864,16**, valutato con il criterio del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426, comma primo, punto 4 del Codice Civile. Nel corso del 2010 si è proceduto alla liquidazione di € **28.000,00**, rilevata tra le variazioni positive da conto finanziario, per la sottoscrizione di un aumento di capitale della società partecipata dall'Ente "Patto

Verde". Per quanto concerne la società partecipata "Consiat s.p.a.", l'Assemblea degli azionisti ha deliberato in data 24.06.2010 la copertura delle perdite pari a € 309.033,00, mediante abbattimento e ricostituzione del capitale sociale. Non avendo la Provincia di Foggia, entro il termine stabilito, inteso versare la quota per la ricostituzione del capitale, il rapporto sociale è da considerarsi automaticamente cessato. La quota di capitale detenuta nella società pari a € **2.582,50** è pertanto venuta meno. Ciò è stato rilevato nelle variazioni negative da altre cause del conto del patrimonio.

Attivo circolante

I) Rimanenze. Si fa riferimento alla contabilità sezionale depositata presso l'Ufficio economato, dalla quale risulta un valore complessivo pari a € **27.974,49**. Si allega prospetto.

II) Crediti. La presente voce, pari a € **181.926.634,58**, rappresenta l'ammontare complessivo dei residui attivi riaccertati al 31.12.2010, il cui elenco è allegato alla Determinazione del Settore Finanziario n. 832 del 21.03.2011.

IV) Fondo di cassa. Ammonta a complessivi € **36.800.290,51** e risulta pari a quello riportato dal conto del tesoriere.

Ratei e Risconti. Si fa riferimento all'allegato prospetto esplicativo.

Foggia, 21.03.2010

Il Responsabile del Servizio
Patrimonio
(dott. Giuseppe Diella)

Il Dirigente del Settore
Economico - finanziario
(dott.ssa Rosa Lombardi)